

# ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE " G. P. CHIRONI "

Via Toscana, 29 - 08100 - NUORO

*Amministrazione Finanza e Marketing- Sport - Sistemi Informativi Aziendali - Relazioni internazionali - Logistica e Trasporti -  
- Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie-OTTICO / Corso Serale AFM E SIA*

☎ tel. 0784/30067 -251117 - 📠 fax 0784/32769- e- mail [nutd010005@istruzione.it](mailto:nutd010005@istruzione.it) [nutd010005@pec.istruzione.it](mailto:nutd010005@pec.istruzione.it)

Cod. F. 80006290912 - Cod. Ist. NUTD010005

## Curricolo verticale ITC Chironi Nuoro

La legge 92 del 20 agosto 2019” introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, legge), ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione. Il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a” formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri”.

Le linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n 92 e emanate con decreto del Ministro dell’Istruzione 22 giugno 2020, n 35 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica ai sensi dell’art. 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede all’interno del curricolo di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia.

La legge ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica,

economica e sociale del paese. La carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

La legge 107/2015 nell'art.1 comma 7, individua una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'istituto Chironi include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: legalità, ambiente, salute e alimentazione, educazione stradale e finanziaria, valorizzazione della cultura territoriale per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione Civica:

- a. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

- b. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo consapevole dei social network e dei media;
- d. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

## **IL CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA**

Il curriculum d'istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico-sociale o giuridico-economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe.

Il curriculum di educazione civica è definito "di istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno titolo nel curriculum degli studenti da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (dlgs.62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e

nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del “15 maggio”

1. Il Curricolo presenta un’impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
2. Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.
3. Il CD individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un’impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione Civica

1. **Costituzione:** conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

- a) Conoscenza dell’ordinamento dello stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione europea e delle Nazioni Unite.
- b) Concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici e delle associazioni...), conoscenza dell’inno e della Bandiera nazionale

2. **Sviluppo sostenibile:** elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l’agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio europeo per gli affari Generali, unitamente al Documento “Sesto scenario: un Europa sostenibile per i suoi cittadini”, con le tematiche relative a:

- a) Salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali
- b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il

lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

d)

3. **Cittadinanza Digitale:** la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

a) Rischi e insidie dell'ambiente digitale

b) Identità digitale, reputazione sul web, cittadinanza digitale

c) Educazione al digitale (media literacy)

Il consiglio di classe individua in modo collegiale (per consigli di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle attività svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

### **Organizzazione**

L'orario dedicato all'insegnamento dell'educazione civica sarà così strutturato:

distribuzione oraria per ciascun anno di corso:

non meno di 13 ore nel primo periodo didattico

non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico

da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività conoscenze e abilità relative

ai tre nuclei sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti  
Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline giuridico - economiche l'insegnamento di educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto e in assenza del docente di diritto ad un docente del consiglio di classe che può essere il coordinatore o un docente di discipline economico aziendali. I docenti di tali discipline cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

I docenti delle discipline giuridiche ed economiche si coordineranno all'interno del dipartimento trasversale per l'Educazione civica con rimando al Collegio dei docenti e ai singoli consigli di classe.

Il consiglio di classe elabora l'UDA per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e definisce i tempi di svolgimento delle attività.

La stesura dell'UDA tiene conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curriculum d'istituto

I docenti individuati svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi lasciando traccia dell'attività.

Nel registro elettronico si scrive: "educazione civica: tema generale e argomento"

I docenti individuati inseriscono nei rispettivi registri la valutazione. La stessa tiene conto dei criteri esplicitati nell'apposita griglia valutativa.

Il coordinatore a fine periodo chiede ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni espresse in decimi, e in sede di scrutinio, propone il voto globale al consiglio di classe  
Per selezionare i nuclei tematici delle UDA, si terrà conto della specificità dei percorsi di studio degli istituti tecnici. Si cercherà, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto, tenendo conto del

contesto classe, della realtà e del territorio d'appartenenza. Ciò al fine di scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia, di individuare la metodologia didattica più adatta ed efficace e di far praticare agli studenti "attività civiche" autentiche, con ricaduta diretta nella realtà contingente, oltre che rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi. Nucleo concettuale di riferimento per tutte le annualità resta la Costituzione, a cui combinare le tematiche dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale. Rimane scelta del Consiglio di classe ipotizzare una ricollocazione delle UDA allo interno del percorso di studi della propria classe.

### **La Valutazione**

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e per le classi terze, quarte,

e quinte. degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

## METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

## CLASSI PRIME

CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Il Regolamento d'istituto e lo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti.</i></li> <li>2. <i>La persona quale soggetto di diritto; gli ambiti in cui essa si forma e con i quali interagisce: la famiglia, la scuola, la società, lo stato, le realtà sovranazionali.</i></li> <li>3. <i>La Costituzione: formazione, significato, valori.</i></li> <li>4. <i>Il valore di alcune libertà fondamentali: di pensiero, di espressione, di religione: loro evoluzione storica e come si atteggiavano nella società contemporanea.</i></li> <li>5. <i>Nozioni sull'ordinamento giuridico italiano.</i></li> <li>6. <i>Il valore della norma giuridica in una società democratica, pacifica e ordinata e suo rapporto con</i></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Creare cittadini responsabili e consapevoli delle proprie azioni e scelte, comprensive delle ripercussioni sulla vita altrui.</i></li> <li>2. <i>Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del bullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati. - Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri.</i></li> <li>3. <i>Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione.</i></li> <li>4. <i>Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri.</i></li> <li>5. <i>Sviluppare il senso di appartenenza alla</i></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza.</i></li> <li>2. <i>Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme.</i></li> <li>3. <i>Saper riconoscere e rispettare le regole di istituto e promuovere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica.</i></li> <li>4. <i>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</i></li> <li>5. <i>Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità. -</i></li> </ol>



<p><i>le norme morali, religiose, sportive ecc.</i></p> <p>7. <i>Vandalismo e bullismo</i></p> <p>8. <i>Altro</i></p>	<p><i>comunità scolastica e al territorio.</i></p>	<p><i>Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza.</i></p>
---	--	--

## CLASSI SECONDE

CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<p>1. <i>La rinascita democratica dell'Italia e la Costituzione.</i></p> <p>2. <i>I principi fondamentali della Costituzione italiana.</i></p> <p>3. <i>I diritti di libertà e garanzie costituzionali.</i></p> <p>4. <i>La conoscenza dei processi migratori (cause e conseguenze): il fenomeno migratorio nella storia dell'umanità.</i></p> <p>5. <i>La migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi.</i></p> <p>6. <i>La tutela dell'ambiente e la conservazione dei beni culturali.</i></p> <p>7. <i>Valorizzazione dei luoghi del territorio e di governo della comunità locale.</i></p> <p>8. <i>Cyberbullismo. La sicurezza in rete. Netiquette.</i></p>	<p>1. <i>Raggiungere la consapevolezza dei diritti e delle regole</i></p> <p>3. <i>Educare al rispetto del valore degli altri</i></p> <p>4. <i>Impegnarsi nelle forme di rappresentanza previste (di classe e d'Istituto)</i></p> <p>5. <i>Identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali</i></p> <p>6. <i>Mettere in evidenza il carattere universale della mobilità umana e il suo essere collegata agli squilibri che caratterizzano il mondo</i></p> <p>7. <i>Sensibilizzare gli allievi al dialogo interculturale.</i></p> <p>8. <i>Sviluppare la capacità di assumere il punto di vista degli altri</i></p> <p>9. <i>Educare alla bellezza e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali</i></p> <p>10. <i>Acquisire consapevolezza del patrimonio storico, artistico e ambientale per creare alcuni percorsi turistici</i></p> <p>11. <i>Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico</i></p> <p>12. <i>Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del cyberbullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati.</i></p> <p>13. <i>Saper rispettare un adeguato codice di comportamento on line</i></p>	<p>1. <i>Capire e fare propri i principi e le libertà costituzionali.</i></p> <p>2. <i>Conoscere i Regolamenti d'Istituto come momenti di cittadinanza partecipata</i></p> <p>3. <i>Conoscere i processi migratori e valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale</i></p> <p>4. <i>Conoscere il ruolo del cittadino digitale</i></p>

## CLASSI TERZE

CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>L'uso e l'abuso di alcol.</i></li> <li>2. <i>L'educazione stradale e il nuovo reato di omicidio stradale</i></li> <li>3. <i>Tutela della privacy, il reato di stalking</i></li> <li>4. <i>Discriminazione e violenza</i></li> <li>5. <i>La partecipazione sociale e il mondo del volontariato.</i></li> <li>6. <i>Ambiente e sviluppo sostenibile.</i></li> <li>7. <i>I beni confiscati alla criminalità ed il loro recupero sociale.</i></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interferiscono con la guida</i></li> <li>2. <i>Acquisire comportamenti consapevoli come futuri utenti della strada</i></li> <li>3. <i>Saper riconoscere e reagire alle minacce in rete, attraverso un adeguato codice comportamentale</i></li> <li>4. <i>Promuovere la partecipazione alle iniziative destinate ad un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie</i></li> <li>5. <i>Sensibilizzare gli studenti sul valore della privacy, al fine di diffondere la cultura del rispetto della persona.</i></li> <li>6. <i>Prevenire il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere attraverso attività d'informazione e di sensibilizzazione.</i></li> <li>7. <i>Promuovere i diversi aspetti collegati alla sostenibilità ed elaborare iniziative coerenti con l'Agenda 2030.</i></li> <li>8. <i>Creare cittadini consapevoli del valore della legalità attraverso</i></li> <li>9. <i>esperienze attive sul territorio e incontri con le istituzioni.</i></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>- Comprendere il ruolo del privato sociale e promuovere la partecipazione attiva alle iniziative ad esso correlate.</i></li> </ol>

## CLASSI QUARTE

CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Lo Repubblica e gli Organi costituzionali</i></li> <li>2. <i>Il lavoro come valore costituzionale.</i></li> <li>3. <i>Lavoro, produzione e trasformazione del territorio: l'impatto sull'ambiente e il problema ecologico</i></li> <li>4. <i>Lo sfruttamento del lavoro.</i></li> <li>5. <i>L'organizzazione sindacale e la partecipazione nei luoghi di lavoro.</i></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civica e politica</i></li> <li>2. <i>Imparare a considerare il lavoro come mezzo non solo di sostentamento ma di realizzazione umana</i></li> <li>3. <i>Uniformarsi ai nuovi modelli organizzativi per l'accesso al lavoro</i></li> <li>4. <i>Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori.</i></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>- Orientarsi nella organizzazione politica e amministrativa italiana - Comprendere il fondamentale ruolo degli organi costituzionali a salvaguardia della Costituzione e della democrazia.</i></li> </ol>

## CLASSI QUINTE

CONTENUTI	FINALITA'	OBIETTIVI
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>La genesi dell'Unione europea e delle istituzioni europee. Le elezioni europee</i></li> <li>2. <i>Le principali tradizioni culturali europee.</i></li> <li>3. <i>Il sistema economico mondiale.</i></li> <li>4. <i>I problemi dello sviluppo e del sottosviluppo.</i></li> <li>5. <i>Il lavoro, i giovani, le donne, i minori, gli immigrati.</i></li> <li>6. <i>Il problema dell'occupazione in Italia e in Europa: lo Statuto dei lavoratori, precarietà e flessibilità.</i></li> <li>7. <i>La costruzione e il mantenimento della pace nel mondo: storie di protagonisti della cooperazione internazionale.</i></li> <li>8. <i>I testimoni della memoria e della legalità</i></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale</i></li> <li>2. <i>Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio</i></li> <li>3. <i>Identificare le condizioni per la pace in uno spazio geografico</i></li> <li>4. <i>Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio</i></li> <li>5. <i>Partecipare alle attività previste per le tre giornate celebrative (Shoah il 27 gennaio, Giorno della Memoria, Foibe il 10 febbraio Giorno del Ricordo, Giornata della Legalità il 19 marzo).</i></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Conoscere le fasi della nascita dell'Unione Europea e delle Istituzioni.</i></li> <li>2. <i>Conoscere le Carte che salvaguardano i diritti dell'uomo</i></li> </ol>

Le competenze sulla cui base devono essere costruiti i percorsi di educazione civica sono state indicate all'interno delle linee guida (Allegato C per le scuole secondarie di secondo grado).

1. Conoscere l'**organizzazione costituzionale ed amministrativa** del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed **esercitare con consapevolezza i propri diritti politici** a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i **valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali**, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del **valore e delle regole della vita democratica** anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le **modalità di rappresentanza, di delega**, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al **dibattito culturale**.
6. Cogliere la **complessità dei problemi** esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere **coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile** ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da **promuovere il benessere** fisico, psicologico, morale e sociale.
8. **Rispettare l'ambiente**, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

9. Adottare i comportamenti più adeguati per la **tutela della sicurezza** propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il **principio di legalità e di solidarietà** dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i **principi della cittadinanza digitale**, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12. Compiere le **scelte di partecipazione alla vita pubblica** e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello **sviluppo eco-sostenibile** e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14. **Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale** e dei beni pubblici comuni.

**PROGRAMMAZIONE MODULI EDUCAZIONE CIVICA**  
**PRIMO PERIODO DIDATTICO A.S.**

<b>DISCIPLINA GIURIDICO - ECONOMICA</b>		<b>DOCENTE</b>	
<b>DISCIPLINA</b>		<b>DOCENTE</b>	
<b>DISCIPLINA</b>		<b>DOCENTE</b>	
<b>CLASSE</b>		<b>TITOLO MODULO PRIMO PERIODO DIDATTICO</b>	
<b>DESCRIZIONE DEL MODULO:</b>			
Competenze relative al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (vedasi allegato C riportato sopra):			
<b>CONTENUTI:</b>		<b>FINALITA':</b>	
<b>PIANIFICAZIONE CONTENUTI:</b>			<b>NUM. ORE</b>
<b>CONTENUTI LEZIONE 1</b>			
<b>CONTENUTI LEZIONE 2</b>			
<b>CONTENUTI LEZIONE 3</b>			
<b>CONTENUTI LEZIONE 4</b>			
<b>CONTENUTI LEZIONE 5</b>			
<b>CONTENUTI LEZIONE 6</b>			
<b>CONTENUTI LEZIONE 7</b>			
<b>CONTENUTI LEZIONE 8</b>			
<b>CONTENUTI LEZIONE 9</b>			
<b>TOTALE ORE</b>			
<b>BIBLIOGRAFIA E FONTI</b>			
<b>MATERIALI</b>			
<b>TEMPI</b>			
<b>METODI</b>			
<b>PRODOTTO FINALE</b>			
<b>VALUTAZIONE</b>			

Nuoro, \_\_\_\_\_

I docenti, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**PROGRAMMAZIONE MODULI EDUCAZIONE CIVICA**  
**SECONDO PERIODO DIDATTICO**  
**A.S. \_\_\_\_\_**

<b>DISCIPLINA GIURIDICO - ECONOMICA</b>		<b>DOCENTE</b>	
<b>DISCIPLINA</b>		<b>DOCENTE</b>	
<b>DISCIPLINA</b>		<b>DOCENTE</b>	
<b>CLASSE</b>		<b>TITOLO MODULO</b> <b>SECONDO PERIODO DIDATTICO</b>	
<b>DESCRIZIONE DEL MODULO:</b>			
Competenze relative al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (vedasi allegato C riportato sopra):			
<b>CONTENUTI:</b>		<b>FINALITA':</b>	
<b>PIANIFICAZIONE CONTENUTI:</b>			<b>NUM. ORE</b>
<b>CONTENUTI LEZIONE 1</b>			
<b>CONTENUTI LEZIONE 2</b>			
<b>CONTENUTI LEZIONE 3</b>			
<b>CONTENUTI LEZIONE 4</b>			
<b>CONTENUTI LEZIONE 5</b>			
<b>CONTENUTI LEZIONE 6</b>			
<b>CONTENUTI LEZIONE 7</b>			
<b>CONTENUTI LEZIONE 8</b>			
<b>CONTENUTI LEZIONE 9</b>			
<b>TOTALE ORE</b>			
<b>BIBLIOGRAFIA E FONTI</b>			
<b>MATERIALI</b>			
<b>TEMPI</b>			
<b>METODI</b>			
<b>PRODOTTO FINALE</b>			
<b>VALUTAZIONE</b>			

Nuoro, \_\_\_\_\_

I docenti, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_